Sintesi del Consiglio Pastorale Parrocchiale Unitario, congiunto con il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (17 Luglio 2026)

L'incontro si è aperto con un momento di preghiera e di riflessione a partire dal Vangelo di Matteo sul significato del sabato, che ha stimolato una discussione sull'importanza della misericordia, sul valore dei precetti e sull'invito a saper andare "oltre" le leggi per il bene della comunità.

Approfondimento su Casa Simonetti e la Gestione delle Strutture Parrocchiali

La parte centrale della riunione è stata dedicata a un importante momento di confronto con i rappresentanti della Diocesi: il vicario generale don Diego Bardin e l'economo diocesano Marco Giopp. L'obiettivo è stato quello di analizzare la situazione della Casa Simonetti alla luce delle riflessioni emerse nelle precedenti assemblee.

Nel corso del dibattito sono emersi alcuni punti chiave per il futuro delle nostre parrocchie:

- **Visione Comunitaria Unitaria:** È stata ribadita con forza la necessità di ragionare e pianificare non più come singole parrocchie (Sedico, Roe, Bribano), ma come un'unica grande comunità. Ogni decisione sulle strutture deve essere presa considerando l'intero patrimonio parrocchiale, come ad esempio il Centro di Roe, che offre ampi spazi tuttora sottoutilizzati.
- **Priorità alla Pastorale:** Don Diego Bardin ha ricordato che la missione principale della Chiesa oggi è chiedersi cosa serva realmente per promuovere il Vangelo e sostenere la comunità. Anche i finanziamenti della CEI (tramite i fondi dell'8 per mille) sono ora strettamente vincolati a strutture con finalità esclusivamente pastorali, distinguendole dalle attività puramente sociali che possono essere gestite in collaborazione con altre realtà del territorio.
- **Sostenibilità Economica e Sicurezza:** Marco Giopp ha offerto un'analisi lucida dei bilanci parrocchiali, evidenziando come un investimento stimato in circa 600.000 euro per la ristrutturazione della Casa Simonetti sia finanziariamente insostenibile per la parrocchia, poiché rischierebbe di vincolarla economicamente per i prossimi decenni. D'altro canto, è emersa la forte preoccupazione per lo stato attuale dell'edificio e l'urgenza indifferibile di una sua messa in sicurezza o di interventi mirati (come un progetto minimale o un miglioramento sismico per stralci) per evitare responsabilità civili e preservare l'incolumità pubblica.
- **Analisi dell'Utilizzo Attuale:** Durante l'incontro sono stati condivisi i dati relativi all'uso delle strutture nel primo semestre del 2026. È emerso che a Bribano e a Roe la stragrande maggioranza degli utilizzi è legata a gruppi non parrocchiali, feste o associazioni esterne, mentre a Sedico il 63% delle attività mantiene una matrice prettamente pastorale. Tra le varie ipotesi per ottimizzare le risorse, si è accennato anche alla possibilità di affidare a terzi la gestione di alcune strutture o di ridistribuire meglio le attività sul territorio.

Decisioni e Prossimi Passi

Per passare dalla teoria alla pratica e mappare con precisione i reali bisogni pastorali (culto, carità, evangelizzazione e formazione) legandoli alle strutture esistenti, **è stata ufficialmente istituita una commissione parrocchiale**. Questo gruppo di lavoro avrà il compito di studiare nel dettaglio le strutture e il loro utilizzo futuro, valutando anche soluzioni alternative emerse a margine dell'incontro (come l'ipotesi di una tettoia coperta multifunzionale al posto del salone attuale).

La Diocesi, per mano di don Diego Bardin, si è impegnata a portare la questione all'attenzione del Vescovo per proporre alla parrocchia analisi ed esempi concreti di altre realtà che hanno affrontato sfide analoghe.

I prossimi Consigli pastorali, previsti per il mese di settembre a Bribano, saranno l'occasione per verificare i primi passi di questo cammino e per accogliere le indicazioni del Vescovo sul potenziamento della collaborazione interparrocchiale.